

Adunanza del 15 aprile 2015

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Adunanza del 15 aprile 2015

- Ore 14,30 -

(presso la sede sociale)

Sono presenti: il Presidente Dott. Alessandro Profumo, il Vice Presidente Dott. Pietro Giovanni Corsa, i Consiglieri Dott. Alberto Giovanni Aleotti, Dott.ssa Beatrice Bernard, Avv. Daniele G. Discepolo, Prof. Angelo Dringoli, Dott. Lorenzo Gorgoni, Dott. Roberto Isolani, Avv. Marco Miccinesi, l' Avv. Marina Rubini e il Dott. Christian Whamond.
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale Dott. Fabrizio Viola.
Il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Paolo Salvadori
I Sindaci effettivi Dott. Stefano Andreadis e Dott. Claudio Gasperini Signorini.

PRESIEDE il Presidente Dott. Alessandro Profumo.

SEGRETARIO Rag. Valentino Fanti (*).

(*) partecipa alla riunione in collegamento telefonico secondo le modalità previste dall'art. 16 dello Statuto

- si dà atto che il Consiglio di Amministrazione è stato regolarmente convocato in osservanza al disposto dell'art. 16 dello Statuto e che la seduta è validamente costituita in ordine al quorum prescritto dal sopracitato articolo.
- in assenza di osservazioni vengono approvati i verbali relativi alle sedute del 19.03.2015 e del 21.03.2015.

ORDINE DEL GIORNO

1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

1.1 RELAZIONE CONCLUSIVA DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAL COMITATO CONTROLLO E RISCHI
(Presidente)

1.2 RELAZIONE CONCLUSIVA DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAL COMITATO PER LE OPERAZIONI/ CON LE PARTI CORRELATE
(Presidente)

1.3 RELAZIONE CONCLUSIVA DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAL COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONE
(Presidente)

- 1.4 APPROFONDIMENTI LEGALI IN MERITO ALL'OPERAZIONE ANTONVENETA
(Comunicazione)
(Area Legale e Societario)

DATI ANDAMENTALI E PREVISIONALI

2. PERFORMANCE OPERATIVA GRUPPO MONTEPASCHI - FEBBRAIO 2015
(Comunicazione)
(Direzione CFO)

STRATEGIE

3. CARTOLARIZZAZIONE DI UN PORTAFOGLIO DI PRESTITI
ALLE IMPRESE EROGATI DA BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA
(Direzione CFO)

CORPORATE GOVERNANCE

4. NOMINA DEL RESPONSABILE DELL'AREA REVISIONE RETE
E ASSEGNAZIONE DELL'INDENNITÀ DI POSIZIONE AD
ALCUNI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI CONTROLLO
(Comitato Controllo e Rischi e Comitato Nomine e Remunerazione)

CONTROLLI E RISCHI

5. RELAZIONE DI RISK MANAGEMENT - ANNO 2014 (Relazione)
(Direzione Rischi)
6. RELAZIONE DI COMPLIANCE - ANNO 2014 (Relazione)
(Direzione Rischi)
7. RELAZIONE DI ANTIRICICLAGGIO - ANNO 2014 (Relazione)
(Direzione Rischi)
8. RELAZIONE DI CONVALIDA - ANNO 2014 (Relazione)
(Direzione Rischi)
9. RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL RISCHIO INERENTE
LA PRESTAZIONE DEI SERVIZI DI INVESTIMENTO - ANNO 2014 (Relazione)
(Direzione Rischi)
10. RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DALLA FUNZIONE DI CONTROLLO
DI CONFORMITÀ ALLE NORME SUI SERVIZI DI INVESTIMENTO - ANNO 2014 (Relazione)
(Direzione Rischi)

11. RELAZIONE DI GRUPPO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI – ANNO 2014
(Relazione)
(Amministratore Incaricato per il Sistema dei Controlli)
12. RISCHIO DI CREDITO: RWA E MODELLI INTERNI. ANALISI
COMPARATIVA DELLE PRINCIPALI BANCHE ITALIANE AL 31-12-2014 (Comunicazione)
(Direzione Rischi)
13. RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ ESTERNALIZZATE
(OUTSOURCING) – ANNO 2014 (Comunicazione)
(Direzione COO)
14. RELAZIONE SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI GESTIONE E DEL PIANO DI
CONTINUITÀ OPERATIVA - APPROVAZIONE PIANO ANNUALE DELLE VERIFICHE BCM
(Relazione)
(Direzione COO)

GESTIONE DELLA BANCA

COMMERCIALE

15. INDIRIZZI TRIMESTRALI DI ASSET ALLOCATION - 2° TRIMESTRE 2015
(Direzione Retail e Rete)
16. OFFERTA FUORI SEDE
(Direzione Retail e Rete)

PARTECIPAZIONI

17. ANIMA HOLDING SPA
Assemblea ordinaria 29.4.2015 in unica convocazione
(Direzione CFO)
18. ANTONIANA VENETA POPOLARE VITA SPA
Convocanda assemblea dei soci
(Direzione CFO)
19. AXA MPS ASSICURAZIONI VITA SPA
Convocanda assemblea dei soci
(Direzione CFO)
20. AXA MPS ASSICURAZIONI DANNI SPA
Convocanda assemblea dei soci
(Direzione CFO)
21. FIDI TOSCANA SPA
Assemblea straordinaria del 22.04.2015 in 1ª conv. e 29.04.2015 in 2ª conv.
(Direzione CFO)

22. FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO SGR SPA

Assemblea ordinaria e straordinaria del 16.04.15 in 1^ convocazione
(Direzione CFO)

23. ASSONIME – DESIGNAZIONE MEMBRO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

(Direzione CFO)

LEGALE

24. COSTITUZIONI DI PARTE CIVILE

Deliberazioni inerenti e conseguenti – Conferimento poteri
(Area Legale e Societario)

CORE BUSINESS

CREDITO ORDINARIO

25. DEUTSCHE BANK AG

(Vice Direzione Generale Crediti)

26. DEUTSCHE POSTBANK AG

(Vice Direzione Generale Crediti)

27. RISCOSSIONE SICILIA SPA

(Vice Direzione Generale Crediti)

28. COMUNICAZIONI DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

28.1 AGGIORNAMENTO WIDIBA S.P.A.

(Amministratore Delegato)

28.2 AGGIORNAMENTO SOCIETÀ DI RATING

(Direzione CFO)

28.3 AGGIORNAMENTO DEGLI ARGOMENTI IN SEGUIMENTO

(Area Segreteria Generale)

28.4 EVIDENZE DELL'ESERCIZIO DELLE DELEGHE CONFERITE

A CE, COMITATO CREDITO, AD E DG (4° TRIM. 2014)

(Area Segreteria Generale)

28.5 COMUNICAZIONI CONSOB AI SENSI DEGLI ARTICOLI 114 E 115 DEL TUF

(Area Legale e Societario)

28.6 CONTENZIOSO FRUENDO

(Direzione Risorse Umane, Organizzazione e Comunicazione)

28.7 VENDITA DELLA PARTECIPAZIONE IN ANIMA HOLDING SPA
(Direzione CFO)

VARIE ED EVENTUALI

Entra il Dott. Stefano Dalle Mura.

Il Presidente informa che il Segretario – Dir. Fanti – è collegato telefonicamente; è presente in sala il Dott. Stefano Dalle Mura, collaboratore dello stesso Fanti, per un supporto allo svolgimento dei lavori nella sala consiliare.

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art 21 dello Statuto e dell'art. 2391 c.c., è fatto obbligo ai membri del Consiglio di Amministrazione informare il Consiglio stesso ed il Collegio Sindacale su qualsiasi affare nel quale siano personalmente interessati o che riguardi enti o società dei quali siano amministratori, sindaci o dipendenti, salvo che trattisi di società del Gruppo.

Al riguardo comunica che, ai sensi dell'art. 2391 del Cod. Civ., l'Amministratore Delegato Dott. Fabrizio Viola ed il Consigliere Dott.ssa Beatrice Bernard hanno dichiarato di essere portatori di un interesse rispetto alle proposte "AXA MPS Assicurazioni Vita Spa - Convocanda assemblea dei soci" e "AXA MPS Assicurazioni Danni Spa - Convocanda assemblea dei soci".

Si passa quindi alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno:

1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

1.1 RELAZIONE CONCLUSIVA DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAL COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consigliere Corsa, in qualità di Presidente del Comitato Controllo e Rischi, ritiene opportuno, al termine del mandato triennale, evidenziare che il Comitato ha svolto un cospicuo lavoro, con la presenza quasi sempre totalitaria dei componenti e con il supporto del Collegio Sindacale, che ha partecipato alle riunioni. Un ringraziamento particolare va ai Consiglieri Gorgoni e Demartini, così come al Presidente e all'Amministratore Delegato. Nel triennio, prosegue, si è verificato un allargamento del perimetro delle competenze del Comitato e sono state riviste le modalità relative alla maggior parte delle attività di competenza; è stato altresì rafforzato il rapporto con la Società di Revisione.

Preso Atto.

1.2 RELAZIONE CONCLUSIVA DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAL
COMITATO PER LE OPERAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Preso Atto.

ATTI N. 143/2015

1.3 RELAZIONE CONCLUSIVA DELLE ATTIVITA'
SVOLTE DAL COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONE

Il Consigliere Discepolo, in qualità di Presidente del Comitato per le Parti Correlate, esprime a sua volta i ringraziamenti ai componenti dello stesso e alle strutture della Banca che sono state di supporto. L'attività del Comitato si può considerare conclusa senza dover rilevare problemi di particolare natura.

Preso Atto.

ATTI N. 143/2015

1.4 APPROFONDIMENTI LEGALI IN MERITO ALL'OPERAZIONE ANTONVENETA

Il Presidente fa presente che la memoria in questione riflette l'impostazione assunta fin dall'inizio dal Consiglio, cioè di verificare anche i comportamenti dei precedenti organismi di gestione della Banca alla luce di tutte le note problematiche di natura giudiziaria sorte nel tempo, in primis con riferimento per l'appunto all'operazione Antonveneta. Ricorda che il nove maggio del 2102, praticamente alla nascita del Consiglio in carica, la Banca ha ricevuto una visita da circa centocinquanta finanziari, che avviarono una serie di procedimenti, connessi anche all'operazione Antonveneta. Il CdA da subito si pose il problema se come andare a fare una approfondimento in ordine a tale operazione, condividendo che - essendo in corso dei procedimenti di carattere penale e sapendo che nel loro ambito erano stati acquisiti tutta una serie di elementi - era allora impossibile fare delle analisi di dettaglio. Inoltre, il Collegio Sindacale - in accordo con il Presidente e con l'AD - nel periodo estivo del 2014 - cioè quando finalmente si è avuto accesso agli atti del procedimento incombente - ha dato un mandato al Prof. Tombari per fare una disamina della documentazione relativa all'operazione anche per capire se - come Consiglio Amministrazione - ci fosse la necessità piuttosto che l'opportunità per effettuare delle valutazioni specifiche sui comportamenti dei precedenti organi. Al momento, per le informazioni disponibili emerge che i comportamenti sono stati certamente diversi fra il Presidente e il Direttore Generale da un lato e il resto del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio dall'altro; per questi ultimi non ci sono ad oggi elementi per formulare valutazioni in ordine ad eventuali responsabilità. Ciò quantomeno in attesa di avere il riscontro della conclusione delle attività di indagine, ora in mano alla Procura della Repubblica di Milano, alla formulazione di eventuali capi di imputazione e ad ulteriori

approfondimenti inerenti la base informativa che è stata effettivamente posta a beneficio del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Collegio Sindacale prefigura che il tema verrà sollevato di nuovo in Assemblea. Rileva che, come riportato nella memoria, è stata fatta una ricostruzione meticolosa della vicenda. Le responsabilità sono sicuramente differenziate fra gli organi apicali e gli altri Consiglieri e gli altri Sindaci. Ribadisce che il Collegio ha a suo tempo affidato, in accordo con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e con l'Amministratore Delegato, al Prof. Tombari un incarico per una disamina della documentazione relativa all'operazione. Il Presidente del Collegio Sindacale prosegue rammentando i principali passaggi della vicenda, anche richiamati nella memoria, evidenziando gli episodi di mancata informativa all'allora CdA. Ricorda altresì che anche ipotizzando di poter identificare chiaramente l'esistenza di una responsabilità, altra cosa è poi la dimostrazione dell'esistenza di un qualche danno nonché della quantificazione dello stesso; necessita inoltre che fra la violazione di un dovere e il danno vi sia un dimostrabile nesso di causalità, da cui l'opportunità di attendere, per il momento, ferma l'attenzione ai termini prescrizionali, lo sviluppo delle indagini penali in corso.

Il Presidente ribadisce che molti degli elementi rappresentati sono emersi dai verbali di polizia giudiziaria. Tutti gli approfondimenti effettuati saranno una base informativa utilissima anche per il prossimo consiglio, che, inevitabilmente, dovrà tornare a valutare la questione.

Il Consigliere Corsa chiede un approfondimento sui termini di prescrizione per eventuali azioni giudiziarie - a tutela delle responsabilità dell'attuale Consiglio - anche nei confronti di soggetti diversi dagli organi apicali ed amministratori e sindaci dell'epoca.

Il Consigliere Isolani si associa alla richiesta, in specie facendo riferimento a ipotetici possibili ulteriori fatti e notizie che dovessero emergere in futuro.

Il Presidente, premesso che la presenza di un'azione penale interrompe la decorrenza per coloro che sono in giudizio, assicura che in ordine alla questione sollevata la Banca ha fatto e farà quanto necessario e possibile dati gli elementi in suo possesso tempo per tempo.

Preso Atto.

ATTI N. 143/2015

2. PERFORMANCE OPERATIVA GRUPPO MONTEPASCHI - FEBBRAIO 2015

Entrano il Dir. Mingrone, il Dir. Bragadin, il Dir. Calvanico (15:40)

L'Amministratore Delegato introduce il report sulla performance operativa aggiornato al mese di febbraio, premettendo alcuni elementi: i) il mese di febbraio subisce l'effetto dei minori

giorni di calendario; ii) il mese di gennaio, per contro, beneficia, generalmente, dal lato delle commissioni, di maggiori accrediti di competenze e iii) da inizio anno c'è stata una forte focalizzazione sulla raccolta diretta per contrastare gli effetti negativi post risultati del comprehensive assessment. L'AD passa ad illustrare con maggiore dettaglio l'allegato n° 1 al rapporto ("Report Gestionale Gruppo Montepaschi – Febbraio 2015 – Presentazione per il Consiglio di Amministrazione") focalizzandosi in particolare sugli aspetti più rilevanti, rappresentati in sintesi alla pagina 2. Nel corso dell'illustrazione evidenzia che sia la dinamica mensile degli impieghi sia quella delle rettifiche si pongono in positiva controtendenza rispetto al passato, fermo restando, in particolare per il costo del credito, che occorrerà verificare i mesi prossimi prima di parlare di nuovo trend. Sulle commissioni ricorda che il budget è stato fissato consapevolmente su livelli molto impegnativi, e che a fronte dei ritardi sulla componente del credito la Dir. Rete ha previsto azioni correttive meglio rappresentate nell'allegato 2. Fra gli aspetti positivi l'AD sottolinea il risultato operativo netto di Widiba, migliore delle previsioni e del Budget. Nell'ambito dell'illustrazione dell'andamento – peraltro positivo – del comparto del gestito, l'AD tiene a far presente che, fra gli altri effetti derivanti dai tassi di mercato praticamente a zero – c'è la difficoltà nello sviluppo e, quindi, nel collocamento, di prodotti di bancassicurazione non solo a capitale garantito ma anche a capitale protetto. Ciò perché chiaramente il margine derivante dal coupon – che può essere messo a disposizione per investire su asset class per un upside dei rendimenti in caso di andamento positivo dei mercati, mantenendo comunque buon livello di protezione se i mercati dovessero stornare – si è ridotto ai minimi termini; collateralmente la redditività per la banca di tali prodotti si è sensibilmente ridotta rispetto allo scorso anno. Altri elementi su cui l'AD richiama l'attenzione sono il miglioramento della posizione di liquidità (che consentirà di essere più selettivi nella gestione dei tassi), la forte riduzione dell'esposizione sulla BCE, la positiva dinamica della riserva AFS (con gli effetti indiretti positivi sulla liquidità tramite le marginazioni). Dal lato del costo del credito ricorda che a seguito del cambiamento – post Aqr - di approccio nella valutazione delle classi di rischio più basse - past due e incagli oggettivi – la gestione di tali posizioni ha effetti in termini di accantonamenti e quindi economici, significativamente maggiori rispetto al passato; tale messaggio è stato chiaramente trasmesso alla rete. Passa infine la parola al Dir. Bragadin.

Il Dir. Bragadin illustra l'allegato n° 2 ("Andamento economico della Rete MPS – Febbraio 2015") confermando, fra l'altro, che sono in corso attività per mettere a terra iniziative di recupero sul fronte delle commissioni.

Il Consigliere Gorgoni ritiene che il quadro che viene fuori dai dati di febbraio sia veramente interessante, in particolare per quanto riguarda la riqualificazione del credito, segno che la rete sta recependo la nuova policy (con benefici sia patrimoniali che economici così come per la valutazione esterna da parte del mercato). Valuta con grande favore anche l'andamento del Private, che beneficia dell'azione che la Rete sta avendo per la migrazione - verso tale modello di

servizio - di fasce di clientela importanti, che possono così essere gestite con maggiore professionalità. La dinamica della liquidità, in netto miglioramento, testimonia ancora una volta la capacità della rete di affrontare situazioni anche veramente delicate. Chiede se la problematica dei tassi "zero" impatti anche sugli stock della Bancassicurazione.

L'Amministratore Delegato risponde che si tratta di un problema che riguarda principalmente la nuova produzione, anche perché già da tempo, in accordo con la Compagnia è in atto un processo di remix che prevede alleggerimento della componente del ramo I°, quello maggiormente esposto al problema. L'AD, aggiunge, quale riflessione più generale, che per certi versi, il calo della redditività, in questo contesto di mercato, può avere una sfaccettatura positiva, in quanto indiretto segnale del fatto che viene rispettata la dovuta correttezza nella proposizione del prodotto al cliente.

Il Consigliere Bernard conferma che è perfino in atto – con l'aiuto della Rete – un'accelerazione del citato remix della composizione delle riserve in uscita dal ramo I°, peraltro avviato già da tempo in previsione della situazione rappresentata dall'AD.

Il Presidente ricorda che fino all'otto maggio non verrà approvata la trimestrale, quindi richiama al rispetto della massima riservatezza in specie per quanto riguarda il punto appena discusso.

Preso Atto.

ATTI N. 143/2015

Escono il Dir. Bragadin e il Dir. Calvanico (16:52)

3. CARTOLARIZZAZIONE DI UN PORTAFOGLIO DI PRESTITI ALLE IMPRESE EROGATI DA BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Il Dir. Mingrone illustra il rapporto. Su richiesta del Consigliere Isolani, precisa che l'operazione prospettata determina benefici in termini di cost of funding rispetto ad una emissione senior, fermo comunque restando che questa non sarebbe secured.

L'Amministratore Delegato evidenzia che parte dei crediti sono già stanziati in Abaco, che è meno efficiente di una cartolarizzazione in termini di generazione di liquidità. L'operazione, più in generale, crea anche una maggiore flessibilità gestionale degli asset in prospettiva futura.

Il Consiglio di Amministrazione,
esaminata la proposta del 30 marzo 2015 redatta dal Servizio Capital Management & Securitization avente ad oggetto: "Cartolarizzazione di prestiti corporate ", riposta agli atti con il n. 144/2015, su proposta dell' Amministratore Delegato

DELIBERA

di autorizzare, subordinatamente al rilascio delle autorizzazioni preventive, ove previste:

- la realizzazione di una operazione di cartolarizzazione, finalizzata al collocamento sul mercato e/o alla realizzazione di titoli finanziabili, e la cessione, ai sensi della L. 130/99, di un portafoglio di prestiti performing, originato dalla Banca Monte Paschi di Siena, costituito da finanziamenti sia ipotecari che chirografari erogati alle piccole e medie imprese estratti secondo le linee guida indicate in proposta e di importo complessivo massimo pari a € 4.5mld;
- la sottoscrizione di una quota non superiore al 10% del capitale sociale del costituendo veicolo societario, cessionario del portafoglio ceduto ed emittente dei titoli ABS, per un investimento complessivo non superiore a € 15.000, fermo restando che la società verrà classificata come "non rilevante" e che, in relazione al valore dell'investimento, rientrerà nelle autonomie deliberative dell'Amministratore Delegato (ivi compresa la designazione degli esponenti che dovranno rappresentare la Banca all'interno degli organi sociali del veicolo);
- la sottoscrizione del patto parasociale relativo al neo costituito veicolo;
- il perfezionamento dell'operazione di cessione e di emissione, definendo e sottoscrivendo in nome e per conto di BMPS gli atti e contratti previsti per la cessione e quanto in prosieguo si rendesse necessario per il collocamento e la corretta gestione dell'operazione stessa (a titolo esemplificativo non esaustivo: i contratti del blocco cessione, i contratti del blocco emissione, l'eventuale prestito subordinato/linea di liquidità concessa al veicolo ...), sostenendone le spese connesse;
- la concessione di un prestito subordinato e/o linea di liquidità in favore del veicolo di importo massimo pari al 5% dei titoli emessi dallo stesso, nonché la stipula degli eventuali contratti di copertura; le strutture proponenti, d'intesa con il Servizio Rischi Rilevanti e Rischio Paese a procederanno post-impianto alla segnalazione dei relativi affidamenti.

Ad unanimità dei presenti

Esce il Dir. Mingrone (17:00)

L'Amministratore Delegato comunica al Consiglio che con decorrenza 7 aprile la responsabilità dell'Area Territoriale Nord Ovest, è stata assunta dal Dir. Nello Foltran, attuale Responsabile dell'Ufficio Commerciale e Prodotti Retail della stessa Area. Il Dir. Alessandro Signorini, viene proposto, come da successiva memoria all'OdG del corrente Consiglio, per la responsabilità della costituenda Area Revisione Rete.

4. NOMINA DEL RESPONSABILE DELL'AREA REVISIONE RETE
E ASSEGNAZIONE DELL'INDENNITÀ DI POSIZIONE AD
ALCUNI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI CONTROLLO

Il Consiglio di Amministrazione, esaminata la proposta del 15 aprile 2015 redatta congiuntamente dai Comitati Controllo e Rischi e Nomine e Remunerazione avente ad oggetto: "Nomina del responsabile dell'Area Revisione Rete e assegnazione di indennità di posizione ad alcuni responsabili delle funzioni di controllo", riposta agli atti con il n. 145/2015, su proposta congiunta dei Comitati Controllo e Rischi e Nomine e Remunerazione

- raccolto il parere favorevole del Collegio Sindacale relativamente al Dirigente responsabile della funzione di antiriciclaggio della Capogruppo Bancaria,

DELIBERA

- di nominare quale Responsabile dell'Area Revisione Rete il dir. Alessandro Signorini con conferma dell'assetto retributivo nei termini previsti nella proposta citata in premessa della presente delibera.
- di approvare le indennità di posizione per il 2015 (decorrenza 1/1/2015) per i Dirigenti Alessandro Signorini, Gianluca Tortora e Stefano Delibra, Responsabili di funzioni di controllo della Capogruppo Bancaria e di Widiba spa, secondo la misura e le modalità indicate nella proposta citata in premessa della presente delibera;
- di dare mandato al Presidente di partecipare la presente delibera alla società Widiba spa per le relative deliberazioni di competenza.

Ad unanimità dei presenti

Escono il Presidente del Collegio Sindacale Salvadori e il Sindaco Andreadis. Entra il Dir. Rovellini (17:04)

5. RELAZIONE DI RISK MANAGEMENT - ANNO 2014

Il Consigliere Corsa, informa che il rapporto è stato visto anche del Comitato Controllo e Rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, esaminata la relazione del 02 aprile 2015 redatta dal Servizio Risk Reporting ed avente ad oggetto "Relazione di Risk Management - anno 2014", riposta agli atti con il n. 146 / 2015,

PRESO ATTO

- delle considerazioni formulate dal Collegio Sindacale;

DELIBERA

a) di formulare le seguenti considerazioni:

“Il Consiglio ha esaminato la relazione della funzione di *Risk Management* che sintetizza le attività svolte nell’anno, illustra le verifiche effettuate, i principali risultati emersi, i punti di debolezza rilevati e le iniziative di mitigazione intraprese. Il documento consente di avere una visione puntuale sulla qualità dei controlli in tema di *Risk Management* ed una chiara rappresentazione degli aspetti di miglioramento.

Il perimetro di attività della funzione è risultato in linea con il piano approvato nel precedente anno.

Il linea generale, il Consiglio:

- prende atto della eccezionalità dell’anno 2014, sia in termini di nuovo contesto normativo e regolamentare BCE, sia della specifica situazione del Gruppo Montepaschi, anche in relazione alla congiuntura economico-finanziaria;
- dà atto al management aziendale degli sforzi profusi per porre in essere le azioni di rimedio e di mitigazione dei rischi, pur condividendo il giudizio di sintesi espresso dalla Funzione di Risk Management con riferimento al Sistema di gestione dei rischi e al profilo di rischio del Gruppo Montepaschi, che configura una serie di ambiti di miglioramento.

Per quanto attiene i punti di debolezza evidenziati e le iniziative delineate per la loro risoluzione, il Consiglio si attende infatti il definitivo completamento delle attività e delle progettualità avviate in materia, in linea e nel rispetto anche dei piani di attività già esaminati per il corrente esercizio.

Nel complesso viene comunque raccomandata la necessità di mantenere la massima attenzione sugli *open issues* ed in particolare di:

- rafforzare la Risk Governance complessiva e migliorare i processi di gestione e mitigazione dei rischi di Gruppo;
- procedere rapidamente alla implementazione operativa del Risk Appetite Framework (RAF) completando i necessari presidi organizzativi e definendo puntualmente le attribuzioni di responsabilità in capo alle diverse funzioni aziendali;
- rafforzare i sistemi di risk management di Gruppo nel rispetto dei requisiti normativi e delle *best practice* di sistema, tenuto conto del nuovo quadro regolamentare BCE (SREP);
- rafforzare il coordinamento dei meccanismi relazionali tra la Capogruppo e le entità del Gruppo in tema di risk management, a tal fine il Consiglio continuerà a monitorare gli ambiti che la funzione di controllo segnala come non pienamente adeguati.

Atteso che, comunque, le funzioni aziendali di controllo sono tenute ad informare tempestivamente gli organi aziendali su ogni violazione o carenza rilevante riscontrata, il Consiglio verrà interessato dalla funzione di controllo dei rischi con un’informativa, non più tardi del mese di novembre 2015, sull’evoluzione delle tematiche oggetto della relazione annuale e sulle iniziative presentate nel programma delle attività a suo tempo approvato dal Consiglio.

Viene infine condivisa l'indicazione della necessità di un generale rafforzamento della “*cultura del rischio*”, chiedendo alla Funzione di Risk Management di avviare iniziative volte a rafforzare la comunicazione interna su tali aspetti al fine anche di migliorare gli aspetti connessi con i profili di misurazione del rischio nell'esecuzione delle diverse attività operative.

Il Consiglio continuerà a monitorare attentamente le iniziative volte a superare gli ambiti di criticità evidenziati.”

b) di autorizzare l'Amministratore Delegato all'inoltro alle Autorità di Vigilanza della Relazione citata in premessa della presente delibera, accompagnata dalle considerazioni del Consiglio di Amministrazione come sopra formulate e da quelle del Collegio Sindacale.

Ad unanimità dei presenti

6. RELAZIONE DI COMPLIANCE - ANNO 2014

Il Consigliere Corsa, informa che il rapporto è stato visto anche del Comitato Controllo e Rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, esaminata la relazione del 08 aprile 2015 redatta dallo Staff Monitoraggio e Reportistica Area Compliance ed avente ad oggetto “Relazione di Compliance - anno 2014”, riposta agli atti con il n. 147 / 2015,

PRESO ATTO

- delle considerazioni formulate dal Collegio Sindacale;

DELIBERA

a) di formulare le seguenti considerazioni:

“Si premette che il Consiglio di Amministrazione ha esaminato in pari data la Relazione della Funzione di Conformità in merito allo Svolgimento dei Servizi di Investimento (Delibera Consob n. 17297), in relazione alla quale il CdA medesimo ha espresso, come stabilito dalla richiamata normativa, le proprie osservazioni e determinazioni.

Il Consiglio ha esaminato la relazione della funzione di Conformità alle norme, che sintetizza le attività svolte nell'anno, illustra le verifiche effettuate, i principali risultati emersi, i punti di debolezza rilevati e le iniziative di mitigazione intraprese. Il documento ha permesso di conseguire una visione puntuale sullo stato di conformità complessivo della Banca e del Gruppo, sugli esiti dei controlli svolti e sulle aree di miglioramento.

Il perimetro della funzione di Conformità alle norme ed il completamento delle attività programmate è risultato in linea con la pianificazione definita dal Compliance Plan approvato nel precedente anno.

In linea generale, il Consiglio dà atto al management aziendale dei significativi miglioramenti registrati in materia di Conformità, con particolare riguardo alle tematiche inerenti la Responsabilità

Amministrativa degli Enti, con il completamento dei gap rilevanti emersi durante la revisione del Modello Organizzativo, la Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari, per la quale l'aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori del Piano delle attività comunicate all'Autorità di Vigilanza, ha evidenziato un incremento significativo.

Permangono punti di attenzione su tematiche caratterizzate da elevata dinamicità del contesto legislativo e normativo esterno sui quali il Consiglio monitorerà l'impegno di ciascuna funzione aziendale al fine di concretizzare i necessari adeguamenti.

Per quanto attiene i punti di debolezza evidenziati e le iniziative in corso per la loro risoluzione, il Consiglio si attende il definitivo completamento delle attività e delle progettualità avviate in materia, in linea e nel rispetto anche dei piani di attività già esaminati per il corrente esercizio.

Nel complesso viene comunque raccomandata l'esigenza di mantenere la massima attenzione sugli *open issues*, che il Consiglio continuerà a monitorare, ed in particolare riguardo a:

- Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari, pur in presenza di un'elevata aliquota di implementazione del Piano di interventi comunicato all'Autorità di Vigilanza,
- Antiusura, tematica caratterizzata da un significativo incremento dell'attenzione a livello di sistema, per la quale occorre completare talune procedure informatiche per il controllo delle soglie;
- Privacy, con riguardo agli adeguamenti delle procedure informatiche per la tracciatura degli accessi ai dati bancari della clientela e per i relativi controlli.

Con riferimento alle Società controllate, pur in presenza di un contesto di riferimento soggetto ad evoluzione, il Consiglio proseguirà il monitoraggio degli ambiti di attenzione che la funzione segnala come non adeguati.

Atteso che, comunque, le funzioni aziendali di controllo sono tenute ad informare tempestivamente gli organi aziendali su ogni violazione o carenza rilevante riscontrata, il Consiglio verrà interessato dalla funzione di conformità alle norme con un'informativa, non più tardi del mese di novembre 2015, sull'evoluzione delle tematiche oggetto della relazione annuale e sulle iniziative presentate nel programma delle attività a suo tempo approvato dal Consiglio.

Viene infine raccomandata l'indicazione di un generale rafforzamento della "cultura della conformità", chiedendo alla funzione di avviare iniziative volte a migliorare/rafforzare gli aspetti connessi ai profili di conformità nell'esecuzione degli adempimenti operativi svolti dalle diverse unità organizzative, con particolare riferimento agli adempimenti delle strutture di Rete."

b) di autorizzare l'Amministratore Delegato all'inoltro alle Autorità di Vigilanza della Relazione citata in premessa della presente delibera, accompagnata dalle considerazioni del Consiglio di Amministrazione come sopra formulate e da quelle del Collegio Sindacale.

Ad unanimità dei presenti

7. RELAZIONE DI ANTIRICICLAGGIO - ANNO 2014

Il Consigliere Corsa, informa che il rapporto è stato visto anche del Comitato Controllo e Rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, esaminata la relazione del 02 aprile 2015 redatta dal Settore Governo Antiriciclaggio e Controllo - Servizio Antiriciclaggio ed avente ad oggetto "Relazione di Antiriciclaggio - anno 2014", riposta agli atti con il n. 148 / 2015,

PRESO ATTO

- delle considerazioni formulate dal Collegio Sindacale;

DELIBERA

a) di formulare le seguenti considerazioni:

"Il Consiglio ha esaminato la relazione della funzione di Antiriciclaggio che riepiloga le attività svolte nell'anno e le verifiche effettuate, i principali risultati emersi, le aree di intervento individuate e le azioni di mitigazione intraprese. Il documento consente di avere una visione sulla qualità dei controlli in tema di Antiriciclaggio ed una chiara rappresentazione degli aspetti di miglioramento.

Il perimetro di attività della Funzione è risultato in linea con il piano approvato nel precedente anno. In linea generale, il Consiglio dà atto al management aziendale dei significativi miglioramenti registrati in materia di Antiriciclaggio con particolare riguardo all'assetto organizzativo della Funzione, all'adeguamento dei processi e delle norme interne alle novità normative di fonte esterna, all'affinamento delle procedure e degli strumenti informatici a supporto delle attività di adeguata verifica della clientela, valutazione delle operazioni sospette, tenuta dell'Archivio Unico Informatico.

Per quanto attiene i punti di debolezza evidenziati e le iniziative in corso per la loro risoluzione, il Consiglio si attende il definitivo completamento delle attività e delle progettualità avviate in materia, in linea e nel rispetto anche dei piani di attività già esaminati per il corrente esercizio.

Nel complesso viene comunque raccomandata la necessità di mantenere la massima attenzione sugli ambiti di rischio più significativi, ed in particolare per:

- il completamento degli interventi non ancora conclusi, tra quelli rientranti nel Piano Rimedi comunicato a Banca d'Italia, nel rispetto della pianificazione definita;
- il miglioramento del tasso di copertura della clientela con il questionario di adeguata verifica, affinché la Rete prosegua con la massima determinazione il conseguimento degli obiettivi assegnati, con il supporto delle funzioni di Direzione Generale;
- la realizzazione degli ulteriori interventi delineati a livello normativo, di processo ed informatici, per rafforzare l'adeguatezza dei presidi esistenti. In particolare, chiede di riservare la massima attenzione alla costante ricerca di una migliore fruibilità delle disposizioni normative per la Rete ed al progressivo potenziamento degli strumenti di controllo accentrato.

Sarà cura del Consiglio monitorare le iniziative volte a superare gli ambiti di criticità evidenziati nell'anno, anche con riferimento alle Società controllate. Pur in presenza di un contesto di riferimento tuttora in evoluzione, si invita la Funzione Antiriciclaggio di Capogruppo a proseguire nel coordinamento di quanto autonomamente pianificato dalle singole Società, in particolare per quanto riguarda l'adeguata verifica della clientela ed un presidio della materia commisurato ai rispettivi ambiti di business e prodotti/servizi offerti.

Atteso che, comunque, le funzioni aziendali di controllo sono tenute ad informare tempestivamente gli organi aziendali su ogni violazione o carenza rilevante riscontrata, il Consiglio verrà interessato dalla funzione antiriciclaggio con un'informativa, non più tardi del mese di novembre 2015, sull'evoluzione delle tematiche oggetto della relazione annuale e sulle iniziative presentate nel programma delle attività a suo tempo approvato dal Consiglio.

Viene infine raccomandata l'indicazione di un generale rafforzamento della "*cultura del rischio*", chiedendo alla Funzione di proseguire le importanti iniziative formative avviate nel 2014, anche in ottica di sensibilizzazione e comunicazione interna, al fine di migliorare ulteriormente la conoscenza e consapevolezza relativa ai profili di aderenza alle normative Antiriciclaggio, a tutti i livelli della struttura aziendale. "

b) di autorizzare l'Amministratore Delegato all'inoltro alle Autorità di Vigilanza della Relazione citata in premessa della presente delibera, accompagnata dalle considerazioni del Consiglio di Amministrazione come sopra formulate e da quelle del Collegio Sindacale.

Ad unanimità dei presenti

8. RELAZIONE DI CONVALIDA - ANNO 2014

Il Consigliere Corsa, informa che il rapporto è stato visto anche del Comitato Controllo e Rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, esaminata la relazione del 02 aprile 2015 redatta dall'Area Validazione, Monitoraggio e Risk Reporting ed avente ad oggetto "Relazione di Convalida - anno 2014", riposta agli atti con il n. 149 / 2015,

PRESO ATTO

– delle considerazioni formulate dal Collegio Sindacale;

DELIBERA

a) di formulare le seguenti considerazioni:

"Il Consiglio ha esaminato la relazione della funzione di *Convalida Interna* che sintetizza le attività svolte nell'anno, illustra le verifiche effettuate, i principali risultati emersi, i punti di debolezza rilevati, le iniziative di mitigazione richieste nonché il posizionamento rispetto ai requisiti normativi.

La Relazione, peraltro, consente di avere una visione puntuale sulla qualità dei controlli in tema di Convalida ed una chiara rappresentazione degli aspetti di miglioramento da apportare ai Sistemi di Misurazione dei rischi rientranti in perimetro: Sistema dei Rating Interni del modello AIRB, Modello AMA e prime considerazioni in materia di Rischio di Liquidità.

Atteso che, in attuazione del XV aggiornamento della Circolare 263 di Banca d'Italia, la Funzione di Convalida è stata formalmente costituita nel primo trimestre 2014, il processo per la convalida dei rischi ed il perimetro di attività svolte dalla Funzione stessa è risultato idoneo, in termini sia di profondità sia di estensione, ed efficace per il presidio dei Sistemi di Rischio analizzati.

Il linea generale, il Consiglio apprezza l'efficacia dei processi e delle metodologie implementate dalla Funzione di Convalida per la validazione dei sistemi di monitoraggio e misurazione dei rischi regolamentari (Modelli interno dei sistemi di rating AIRB e modello AMA).

Per quanto attiene i punti di debolezza evidenziati dalla Funzione di Convalida il Consiglio si attende il definitivo completamento delle attività e delle progettualità avviate dalle funzioni owner competenti per i diversi ambiti interessati, in linea e nel rispetto delle scadenze individuate, con particolare riferimento ai gap a rischio elevato e caratterizzati da una data di rilevazione più remota.

Nel complesso viene comunque raccomandata la necessità di mantenere la massima attenzione sulle problematiche riscontrate ed in particolare sulla necessità di completare il complesso della progettualità connessa agli esiti dell'Asset Quality Review svolto dalla BCE, procedendo poi ad una nuova revisione dei parametri di stima del rischio di credito, nonché al superamento di alcuni gap normativi in ambito Rischi Operativi. Il Consiglio continuerà a monitorare le iniziative volte a superare gli ambiti di criticità evidenziati nell'anno.

Atteso che, comunque, le funzioni aziendali di controllo sono tenute ad informare tempestivamente gli organi aziendali su ogni violazione o carenza rilevante riscontrata, il Consiglio verrà interessato dalla funzione di convalida con un'informativa, non più tardi del mese di novembre 2015, sull'evoluzione delle tematiche oggetto della relazione annuale e sulle iniziative presentate nel programma delle attività a suo tempo approvato dal Consiglio.

Tenuto conto complessivamente delle Relazioni annuali delle Funzioni di Risk Management, Convalida e Revisione Interna e considerato il parere positivo espresso dal Collegio Sindacale, il Consiglio delibera il rispetto sostanziale dei requisiti previsti per l'utilizzo dei sistemi avanzati di misurazione del rischio AIRB ed AMA."

b) di autorizzare l'Amministratore Delegato all'inoltro alle Autorità di Vigilanza della Relazione citata in premessa della presente delibera, accompagnata dalle considerazioni del Consiglio di Amministrazione come sopra formulate e da quelle del Collegio Sindacale.

Ad unanimità dei presenti

9. RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL RISCHIO INERENTE
LA PRESTAZIONE DEI SERVIZI DI INVESTIMENTO - ANNO 2014

Il Consigliere Corsa rappresenta che Comitato Controllo e Rischi ha espresso parere favorevole.

Il Consiglio di Amministrazione, esaminata la relazione del 02 aprile 2015 redatta dal Servizio Wealth Risk Management ed avente ad oggetto "Relazione sull'attività di gestione del rischio inerente la prestazione dei servizi di investimento - anno 2014", riposta agli atti con il n. 150 / 2015,

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso dal Comitato Controllo e Rischi;
- delle considerazioni formulate dal Collegio Sindacale;

DELIBERA

a) di formulare le seguenti considerazioni:

"Il Consiglio, come stabilito dalla Delibera Consob n.17297, ha esaminato la relazione sull'attività di gestione del rischio inerente i servizi di investimento, redatta dalla Funzione di Risk Management, che sintetizza le attività svolte nell'anno, illustra le verifiche e i controlli effettuati, i principali risultati emersi, le principali evidenze rilevate e le iniziative progettuali intraprese e completate.

In ottemperanza alla citata Delibera, la relazione verrà trasmessa all'Autorità di Vigilanza "accompagnata dalle osservazioni e determinazioni degli organi aziendali in ordine alle eventuali carenze rilevate".

Il Consiglio dà atto al management aziendale dei significativi miglioramenti registrati in materia di presidio dei rischi connessi all'operatività con la Clientela in prodotti e servizi di investimento. In particolare, valuta positivamente il completamento del Progetto Nuova Adeguatezza transazionale: successivamente ad una fase pilota avviata in data 05.01.2015, si rileva infatti che il nuovo modello di adeguatezza finalizzato al servizio di consulenza "base" sia stato rilasciato in produzione presso la rete di Banca MPS in data 09.02.2015, e che in data 01.04.2015 sia stato rilasciato anche presso Banca Widiba, estendendo così la disponibilità del nuovo approccio anche alla rete dei promotori finanziari.

Il Consiglio ritiene che l'introduzione della nuova adeguatezza rappresenti un importante risultato non solo in termini di presidio dei rischi finanziari e di conformità dell'operatività in servizi di investimento da parte della Clientela del Gruppo, ma costituisca altresì un importante supporto per la prestazione di un più efficace servizio di consulenza. In tal senso risultano infatti indirizzate le principali caratteristiche del nuovo approccio, in quanto coerente con una logica di misurazione del rischio multivariata che ha come riferimento, per il controllo di adeguatezza, il rischio diversificato del portafoglio del Cliente nel suo complesso, comprensivo del singolo prodotto di investimento

oggetto di consulenza piuttosto che, come avveniva con il precedente modello, il rischio del singolo prodotto di investimento considerato di per sé.

Per quanto attiene le evidenze fornite in tema di profilatura della Clientela e di mappatura rischio dei prodotti e servizi di investimento al 31.12.2014, prende atto delle principali dinamiche evidenziate nella relazione, che peraltro confermano quanto già evidenziato nel 2013, conseguenti ad un contesto di mercato progressivamente migliorato nel corso dell'anno che ha favorito, a livello generale, una ripresa della propensione al rischio da parte degli investitori, pur registrando una diminuzione sia dei Clienti che detengono posizioni in prodotti di investimento sia soprattutto dei loro investimenti in misura riconducibile principalmente alla riduzione nell'esposizione in obbligazioni del Gruppo.

Nel prendere altresì atto dei controlli effettuati in materia, sottolinea l'importanza che essi ricoprono in ottica sia di prevenzione dei potenziali rischi operativi e reputazionali che la Banca potrebbe incorrere nell'operatività sia quale strumento di continua sensibilizzazione e coinvolgimento delle strutture commerciali e di rete. A tale proposito, ritiene che i controlli sia di primo che di secondo livello debbano essere ulteriormente rafforzati ed estesi di perimetro portandone relativa regolare evidenza all'attenzione degli Organi di controllo aziendali.

Il Consiglio, nel confermare la rilevanza dell'attività svolta in tale ambito dalla Funzione di Risk Management, sottolinea come essa debba essere ancor maggiormente rafforzata quale supporto ed interazione con le funzioni commerciali per una sempre più diffusa e condivisa cultura del rischio che deve permeare con continuità i comportamenti aziendali nella relazione con la Clientela e raccomanda che venga prestata la massima attenzione all'evoluzione normativa in corso in materia di servizi di investimento, al costante allineamento delle procedure e norme internamente adottate alle best practice di riferimento e ai nuovi requisiti di Vigilanza, con particolare riferimento soprattutto ai prodotti complessi e a MiFID II.

Il Consiglio continuerà a monitorare le iniziative in corso e quanto si renderà eventualmente necessario al fine di superare gli ambiti di criticità che si potranno eventualmente evidenziare nell'anno in tale ambito di operatività."

b) di autorizzare l'Amministratore Delegato all'inoltro a Consob della Relazione citata in premessa della presente delibera, accompagnata dalle considerazioni del Consiglio di Amministrazione come sopra formulate e da quelle del Collegio Sindacale.

Ad unanimità dei presenti

10. RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DALLA FUNZIONE DI CONTROLLO DI CONFORMITÀ ALLE NORME SUI SERVIZI DI INVESTIMENTO - ANNO 2014

Il Consigliere Corsa rappresenta che Comitato Controllo e Rischi ha espresso parere favorevole.

Il Consiglio di Amministrazione, esaminata la relazione del 02 aprile 2015 redatta dallo Staff Monitoraggio e Reportistica Area Compliance ed avente ad oggetto "Relazione sulle attività svolte dalla funzione di controllo di conformità alle norme sui servizi di investimento - anno 2014", riposta agli atti con il n. 151 / 2015,

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso dal Comitato Controllo e Rischi;
- delle considerazioni formulate dal Collegio Sindacale;

DELIBERA

a) di formulare le seguenti considerazioni:

"Il Consiglio, ha esaminato la relazione della funzione di Conformità sui Servizi di Investimento, che consente di avere una visione puntuale sulla qualità dei controlli in tema di conformità ed una chiara rappresentazione degli ambiti di attenzione e che, in ottemperanza alla Delibera Consob 17297, sarà trasmessa all'AdV *"accompagnata dalle osservazioni e determinazioni degli organi aziendali in ordine alle eventuali carenze rilevate"*.

In linea generale, il Consiglio dà atto al management aziendale dei significativi miglioramenti registrati in materia di conformità, attendendosi tuttavia, per quanto attiene i punti di debolezza evidenziati e le iniziative in corso per la loro risoluzione, il definitivo completamento delle progettualità avviate.

Relativamente alle *"Valutazioni di impatto rispetto al rischio di non conformità effettuate in relazione alle modalità di attuazione del piano strategico dell'intermediario"*, la Banca ha implementato il proprio piano strategico nel solco di quanto realizzato negli anni precedenti, senza prevedere prodotti innovativi e con un'attività commerciale focalizzata sulla distribuzione di OICR e di prodotti di *bancassurance*.

La Banca ha perseguito una strategia di progressiva riduzione del rischio di conformità indirizzando l'attività di mitigazione, secondo un approccio *risk-based*, sui principali processi generatori di rischio.

Per quanto riguarda le *"Verifiche effettuate, e relativi risultati emersi, per accertare l'efficacia e l'adequatezza delle procedure adottate per la prestazione dei servizi/attività, alla luce anche dei reclami pervenuti"*, la Funzione Compliance ha effettuato verifiche dei processi a maggiore rischio di conformità, interventi nel processo di approvazione dei prodotti, controlli mirati sui singoli servizi di investimento e sui servizi accessori, evidenziando taluni ambiti di attenzione.

Il Consiglio, tenuto conto delle attività di mitigazione già intraprese, richiama comunque il rafforzamento dei controlli a tutti i livelli con riferimento al rispetto dei processi e delle procedure nonché l'adozione, ove necessario, delle conseguenti iniziative correttive.

Con riferimento all'*"Informativa fornita agli organi e alle funzioni competenti in ordine alle eventuali carenze emerse per ciascun servizio/attività e le misure adottate per rimediare alle medesime carenze"*, la Funzione Compliance ha instaurato flussi informativi con le altre funzioni, in particolare

verso le strutture di *business* che definiscono e attuano le politiche commerciali nonché verso gli Organi aziendali sottoponendo trimestralmente al Comitato Controlli e Rischi ed agli Organi di vertice uno specifico report. Oltre a ciò, nel 2014 il Consiglio è stato interessato riguardo lo stato di avanzamento delle iniziative di mitigazione pianificate, anche al fine di fornire alla Consob gli opportuni aggiornamenti.

Infine, in merito ai *“Reclami della clientela”*, il Consiglio prende atto della riduzione delle contestazioni pervenute nel 2014 rispetto a quelle del 2013 e della confermata contenuta dimensione del fenomeno legato per lo più alla vendita di prodotti non più commercializzati da tempo (piani finanziari).

Al riguardo, il Consiglio raccomanda di prestare attenzione alle contestazioni, al fine di cogliere tempestivamente eventuali segnali di anomalie di tipo procedurale, per le quali occorrerà adottare i conseguenti interventi di mitigazione.

Il Consiglio raccomanda altresì un generale rafforzamento della “cultura della conformità”, avviando iniziative volte a rafforzare la comunicazione interna su tali aspetti al fine di migliorare gli aspetti connessi con i profili di conformità nell'esecuzione delle diverse attività operative.”

b) di autorizzare l'Amministratore Delegato all'inoltro a Consob della Relazione citata in premessa della presente delibera, accompagnata dalle considerazioni del Consiglio di Amministrazione come sopra formulate e da quelle del Collegio Sindacale.

Ad unanimità dei presenti

11. RELAZIONE DI GRUPPO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI – ANNO 2014

Il Consigliere Corsa, informa che il rapporto è stato visto anche del Comitato Controllo e Rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, esaminata la relazione presentata dall'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, riposta agli atti con il n. 152/2015

DELIBERA

di autorizzare l'Amministratore Delegato all'inoltro alle Autorità di Vigilanza della Relazione citata in premessa della presenta delibera.

Ad unanimità dei presenti

Con riferimento alle relazioni delle funzioni di controllo (punti da 5 a 11) appena viste, il Consigliere Bernard, chiede in quale occasione il CdA farà il punto sulle azioni tese a chiudere i gap, in particolare quelli sull'antiriciclaggio.

Il Presidente risponde che per alcune tematiche ci sono dei report standard periodici, e che, comunque, nelle memorie citate è previsto che al più tardi nel mese di novembre il CdA sia rendicontato in merito agli avanzamenti per le questioni rilevate nei rapporti stessi. Con specifico riferimento ai gap ricorda che il monitoraggio complessivo è dell'Audit che periodicamente relaziona il consiglio sullo stato dell'arte.

Entrano il Presidente del Collegio Sindacale Salvadori e il Sindaco Andreadis. (17:18)

12. RISCHIO DI CREDITO: RWA E MODELLI INTERNI. ANALISI COMPARATIVA DELLE PRINCIPALI BANCHE ITALIANE AL 31-12-2014

Il Dir. Rovellini illustra la comunicazione, basata sui dati di fine 2014. La sintesi, rappresenta, è che a parità di altre condizioni il portafoglio MPS incorpora un livello di rischio in qualche misura maggiore del benchmark di sistema; nominalmente la situazione è di segno opposto per via, in primo luogo, della maggiore incidenza per MPS sia delle esposizioni al dettaglio (fra l'altro tipicamente con maggiori garanzie sia delle sofferenze).

Il Consigliere Whamond chiede se il modello interno di MPS sui crediti sia più conservativo rispetto alla media e quale differenza di assorbimento determini per la Banca rispetto all'ipotetica applicazione di modelli standard.

Il Dir. Rovellini risponde, con riferimento al primo punto, che non sono disponibili sufficienti informazioni sui modelli interni delle altre banche per poter fare una valutazione significativa; il risultato, come detto, è comunque logicamente coerente con la differente composizione dell'attivo creditizio. Con riferimento alla seconda domanda fa presente che è in corso un dibattito, anche a livello di Vigilanza, su una revisione dei modelli standard. Al momento però sarebbe possibile fare un confronto solo con il modello standard puro corrente; oltretutto, precisa, nel 2015 si procederà ad un'ulteriore calibrazione dei modelli a valle della manovra di fine anno.

Il Consigliere Isolani rileva che il risultato dell'analisi condotta smentisce chi sostiene che MPS benefici di modelli interni più aggressivi, un elemento che potrebbe essere speso anche in termini comunicazionali.

L'Amministratore Delegato concorda, fermo restando che essendo stata BMPS fra le primissime banche ad adottare i modelli interni non sarebbe strano aver conseguito una qualche maggiore efficienza.

Preso Atto.

13. RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ ESTERNALIZZATE
(OUTSOURCING) – ANNO 2014

Il Consigliere Corsa, informa che il rapporto è stato visto anche del Comitato Controllo e Rischi.

Preso Atto.

ATTI N. 153 / 2015

14. RELAZIONE SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI GESTIONE E DEL PIANO DI
CONTINUITÀ OPERATIVA - APPROVAZIONE PIANO ANNUALE DELLE VERIFICHE BCM

Il Consigliere Corsa, informa che il rapporto è stato visto anche del Comitato Controllo e Rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, esaminata la proposta del 16 marzo 2015 redatta dal Settore Continuità Operativa - Servizio Sicurezze e Continuità Operativa avente ad oggetto: "Relazione sull'Adeguatezza del Sistema di Gestione e del Piano di Continuità Operativa - approvazione Piano annuale delle verifiche BCM", riposta agli atti con il n. 154/2015, su proposta dell' Amministratore Delegato

- prende atto dell'esito dei controlli sull'adeguatezza del piano nonché delle verifiche delle misure di continuità operativa a livello di Gruppo;
- approva il piano annuale delle verifiche delle misure di continuità operativa per l'anno 2015.

Ad unanimità dei presenti

Esce il Dir. Rovellini (17:32)

15. INDIRIZZI TRIMESTRALI DI ASSET ALLOCATION - 2° TRIMESTRE 2015

L'Amministratore Delegato illustra il rapporto.

Il Consiglio di Amministrazione, esaminata la proposta del 3 aprile 2015 redatta dal Settore Asset Allocation e Informativa Finanziaria - Servizio Gestioni Patrimoniali avente ad oggetto: "Indirizzi trimestrali di asset allocation - 2 trimestre 2015", riposta agli atti con il n. 155 / 2015, su proposta dell' Amministratore Delegato

DELIBERA

- di approvare, alla luce delle indicazioni di scenario rappresentate, le macro linee gestionali da perseguire sui portafogli delle Gestioni Patrimoniali in delega e/o in titolarità e con Preventivo Assenso, fermi restando i limiti contrattuali, adottando la seguente allocazione degli investimenti:

- una posizione di sovrappeso sul comparto azionario;
- una posizione di sottopeso di liquidità;
- una posizione di sovrappeso sul comparto obbligazionario;
- una view neutrale sulla duration del portafoglio obbligazionario;
- una view di apprezzamento del dollaro vs. euro;
- una view di deprezzamento dello yen vs. euro;

ferma restando la facoltà, da parte del Comitato Operativo Consulenza Mercati e Gestioni, di porre in essere opportuni aggiustamenti tattici in ragione dell'evoluzione dello scenario macroeconomico di riferimento e delle dinamiche sui mercati finanziari, nel rispetto del profilo di rischio/rendimento dei singoli prodotti, dei limiti di delega e mandato e dei limiti di autonomia previsti dalle tabelle di cui al punto 5.1 della Direttiva di Gruppo in Materia di Asset Allocation.

- di approvare, alla luce delle indicazioni di scenario rappresentate, le macro linee gestionali da perseguire sui portafogli dell'attività di consulenza, fermi restando i limiti contrattuali, adottando la seguente allocazione degli investimenti:
 - una sovraesposizione sul comparto azionario con, a livello geografico, una posizione di sovrappeso dei listini Europeo e dell'area avanzata del Pacifico, con particolare riferimento al Giappone; sottoesposizione per i mercati emergenti e neutralità verso il mercato americano;
 - una posizione di sottopeso di liquidità;
 - una sovraesposizione sul comparto obbligazionario, che sottende una preferenza per le obbligazioni high yield; neutralità sui titoli di Stato europei, sui titoli corporate europei a miglior merito di credito; e sulle obbligazioni governative dei paesi emergenti;
 - una view neutrale sulla duration del portafoglio obbligazionario;
 - una view di apprezzamento del dollaro vs. euro;
 - una view di deprezzamento dello yen vs. euro;

ferma restando la facoltà da parte del Comitato Operativo Consulenza Mercati e Gestioni, di porre in essere opportuni aggiustamenti tattici in ragione dell'evoluzione dello scenario macroeconomico di riferimento e delle dinamiche sui mercati finanziari nel rispetto del profilo di rischio/rendimento dei singoli portafogli ed entro i limiti previsti per i controlli di adeguatezza dalle tabelle di cui al punto 5.3 della Direttiva di Gruppo in materia di Asset Allocation.

Ad unanimità dei presenti

16. OFFERTA FUORI SEDE

Il Consiglio di Amministrazione, esaminata la proposta del 9 aprile 2015 redatta dal Staff Area Private Banking avente ad oggetto: "Offerta Fuori Sede", riposta agli atti con il n. 156/2015, su proposta dell' Amministratore Delegato

DELIBERA

di autorizzare le strutture commerciali della Banca a continuare la prestazione di servizi in regime di offerta fuori sede, avvalendosi dei dipendenti che abbiano conseguito l'abilitazione di promotore finanziario.

Ad unanimità dei presenti

17. ANIMA HOLDING SPA

Assemblea ordinaria 29.4.2015 in unica convocazione

Il Consiglio di Amministrazione, esaminata la proposta del 3 aprile 2015 redatta dal Settore Gestione Partecipazioni - Servizio Partecipazioni avente ad oggetto: "Anima Holding SpA - Assemblea ordinaria del 29/4/2015 in unica convocazione", riposta agli atti con il n. 157/2015, su proposta dell' Amministratore Delegato

DELIBERA

di autorizzare la Direzione Generale e, per essa, il rappresentante che interverrà all'assemblea ordinaria di Anima Holding SpA, convocata per il giorno 29 aprile 2014, a votare favorevolmente:

- il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, e la destinazione dell'utile di esercizio Euro 72.392.636 come segue:
 - a) Euro 50.067.281 a distribuzione dividendo, pari ad Euro 0,167 per ciascuna delle 299.804.076 azioni ordinarie;
 - b) Euro 22.325.355 ad altre riserve.
- la relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs n. 58/1998 (TUF);
- l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile e dell'art. 132 del TUF .

La presente delibera sarà valida per qualsivoglia assemblea di rinvio con lo stesso ordine del giorno.

Ad unanimità dei presenti

18. ANTONIANA VENETA POPOLARE VITA SPA

Convocanda assemblea dei soci

Il Consiglio di Amministrazione, esaminata la proposta del 7 aprile 2015 redatta dal Settore Gestione Partecipazioni - Servizio Partecipazioni avente ad oggetto: "Antoniana Veneta Popolare Vita Spa - Convocanda assemblea dei soci", riposta agli atti con il n. 158/2015, su proposta dell'Amministratore Delegato

DELIBERA

1) di autorizzare la partecipazione di un delegato della Banca alla convocanda assemblea di Antoniana Veneta Popolare Vita Spa, nonché ad altre eventuali assemblee di rinvio aventi gli stessi argomenti all'ordine del giorno, con espressione di voto favorevole all'approvazione:

- del bilancio al 31/12/2014 che riporta un utile di esercizio di € 3.552.230 da destinare interamente a riserva, a condizione che dalle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione non emergano elementi ostativi;
- della relazione annuale inerente l'attuazione della Politica di Remunerazione ex regolamento IVASS n. 39/2011 e delle modifiche da apportare alla medesima;

2) di autorizzare, ove risultasse necessario a seguito di specifica richiesta della società, la rinuncia formale al beneficio dei termini di deposito del bilancio previsti dal codice civile;

3) di conferire mandato all'Amministratore Delegato per ulteriori delibere che si rendesse necessario assumere in relazione all'intervento all'assemblea in parola ed alla relativa espressione di voto a seguito della pubblicazione dell'avviso di convocazione.

Ad unanimità dei presenti

19. AXA MPS ASSICURAZIONI VITA SPA

Convocanda assemblea dei soci

Il Consiglio di Amministrazione, esaminata la proposta del 1 aprile 2015 redatta dal Settore Gestione Partecipazioni - Servizio Partecipazioni avente ad oggetto: "AXA MPS Assicurazioni Vita Spa - Convocanda assemblea dei soci", riposta agli atti con il n. 159/2015, su proposta dell'Amministratore Delegato

PRESO ATTO

che quanto in proposta - le cui ragioni sono adeguatamente esposte nel rapporto di cui in premessa - configura una fattispecie rilevante ai sensi e per gli effetti dell'art. 2391 del codice civile per le posizioni ricoperte.

- dall'Amministratore Delegato Fabrizio Viola, Consigliere di amministrazione di AXA MPS Assicurazioni Danni Spa e AXA MPS Assicurazioni Vita Spa;

- dal consigliere Beatrice Derouvroy Bernard, dipendente di AXA France S.A. distaccata presso AXA MPS Assicurazioni Vita Spa e AXA MPS Assicurazioni Danni Spa con l'incarico di Direttore Generale e Consigliere di Amministrazione,

DELIBERA

di autorizzare la partecipazione alla convocanda assemblea di AXA MPS Assicurazioni Vita Spa prevista nell'ultima decade di aprile 2014, e/o ad altre eventuali assemblee di rinvio aventi gli stessi argomenti all'ordine del giorno, dando mandato al delegato della Banca di:

- esprimere di voto favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2014 e alla relativa proposta di ripartizione dell'utile di € 204.149.298 che prevede l'accantonamento di € 10.207.465 a riserva legale e di € 193.941.833 a riserva straordinaria a condizione che dalle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione non emergano elementi ostativi;
- autorizzare il parziale utilizzo della riserva straordinaria per la costituzione di una riserva di utili non distribuibili per differenza cambi di € 3.663.860 e di una riserva di utili non distribuibili per imposte anticipate di € 5.221.430;
- autorizzare il parziale utilizzo della riserva straordinaria per il pagamento di un dividendo unitario di € 3,80 per un totale di € 216.220.000;
- proporre e votare favorevolmente il rinvio ad una prossima assemblea delle deliberazioni inerenti il rinnovo del Collegio Sindacale e la determinazione degli emolumenti da riconoscere ai suoi componenti;
- approvare la relazione annuale inerente l'attuazione delle politiche di remunerazione ex regolamento IVASS 39/2011 e le modifiche da apportare alle medesime

Ad unanimità dei presenti

20. AXA MPS ASSICURAZIONI DANNI SPA

Convocanda assemblea dei soci

Il Consiglio di Amministrazione, esaminata la proposta del 1 Aprile 2015 redatta dal Settore Gestione Partecipazioni - Servizio Partecipazioni avente ad oggetto: "AXA MPS Assicurazioni Danni Spa - Convocanda assemblea dei soci", riposta agli atti con il n. 160/2015, su proposta dell'Amministratore Delegato

PRESO ATTO

che quanto in proposta - le cui ragioni sono adeguatamente esposte nel rapporto di cui in premessa - configura una fattispecie rilevante ai sensi e per gli effetti dell'art. 2391 del codice civile per le posizioni ricoperte:

- dall'Amministratore Delegato Fabrizio Viola, Consigliere di amministrazione di AXA MPS Assicurazioni Danni Spa e AXA MPS Assicurazioni Vita Spa;

- dal consigliere Beatrice Derouvroy Bernard, dipendente di AXA France S.A. distaccata presso AXA MPS Assicurazioni Vita Spa e AXA MPS Assicurazioni Danni Spa con l'incarico di Direttore Generale e Consigliere di Amministrazione,

DELIBERA

di autorizzare la partecipazione alla convocanda assemblea di AXA MPS Assicurazioni Danni Spa prevista nell'ultima decade di aprile 2014, e/o ad altre eventuali assemblee di rinvio aventi gli stessi argomenti all'ordine del giorno, dando mandato al delegato della Banca di:

- esprimere di voto favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2014 e della relativa proposta di ripartizione dell'utile di € 16.011.000 che prevede l'accantonamento di € 800.550 a riserva legale e di € 15.210.450 a riserva straordinaria a condizione che dalle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione non emergano elementi ostativi;
- autorizzare il parziale utilizzo della riserva straordinaria per la costituzione di una riserva di utili non distribuibili per imposte anticipate di € 11.084.143;
- autorizzare il parziale utilizzo della riserva straordinaria per il pagamento di un dividendo unitario di € 1,90 per un totale di € 7.410.000;
- proporre e votare favorevolmente il rinvio ad una prossima assemblea delle deliberazioni inerenti il rinnovo del Collegio Sindacale e la determinazione degli emolumenti da riconoscere ai suoi componenti;
- approvare la relazione annuale inerente l'attuazione delle politiche di remunerazione ex regolamento IVASS 39/2011 e le modifiche da apportare alle medesime.

Ad unanimità dei presenti

21. FIDI TOSCANA SPA

Assemblea straordinaria del 22.04.2015 in 1^a conv. e 29.04.2015 in 2^a conv.

Il Presidente ritiene opportuno che il CdA – in una prossima occasione - venga aggiornato riguardo alla posizione di Fidi Toscana.

Il Consiglio di Amministrazione, esaminata la proposta del 3 aprile 2015 redatta dal Settore Gestione Partecipazioni - Servizio Partecipazioni avente ad oggetto: "Fidi Toscana S.p.A. - Assemblea straordinaria del 22.04.2015 in 1^a Conv. e 29.04.2015 in 2^a Conv.", riposta agli atti con il n. 161/2015, su proposta dell'Amministratore Delegato

DELIBERA

di autorizzare la Direzione Generale e, per essa il rappresentante che interverrà in assemblea, a votare favorevolmente:

- La modifica dell'art. 28 dello Statuto Sociale con l'introduzione, dopo il punto 2, di un comma che preveda che "la nomina degli amministratori deve essere effettuata secondo modalità tali

che assicurino l'equilibrio tra i generi, in modo da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti di ciascun organo eletto (ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 2 della L. 120/2011 e del Regolamento di attuazione 251/2012);

- La modifica dell'art. 39 dello Statuto Sociale con l'introduzione, dopo il punto 2, di un comma che preveda che "La nomina dei sindaci deve essere effettuata secondo modalità tali che assicurino l'equilibrio tra i generi, in modo da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti di ciascun organo eletto (ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 2 della L. 120/2011 e del Regolamento di attuazione 251/2012).

La presente delibera è da considerare valida per qualsivoglia eventuale assemblea di rinvio che dovesse avere gli stessi argomenti all'ordine del giorno.

Ad unanimità dei presenti

22. FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO SGR SPA

Assemblea ordinaria e straordinaria del 16.04.15 in 1^ convocazione

L'Amministratore Delegato informa che sono in corso attività finalizzate all'uscita dalla posizione.

Il Consiglio di Amministrazione, esaminata la proposta del 1 aprile 2015 redatta dal Settore Gestione Partecipazioni - Servizio Partecipazioni avente ad oggetto: "Fondo Italiano d'Investimento SGR SpA - Assemblea ordinaria e straordinaria del 16 aprile 2015 in 1^ convocazione", riposta agli atti con il n. 162/2015, su proposta dell' Amministratore Delegato

DELIBERA

di autorizzare la Direzione Generale, e per essa il suo delegato, a partecipare all'assemblea di Fondo Italiano d'Investimento SGR SpA convocata per il 16 aprile 2015 in prima convocazione e per il 23 aprile 2015 in seconda convocazione, e votare favorevolmente:

Parte straordinaria:

- 1) Le modifiche degli artt. 3, 16, 17, 18, 23 e 28 dello Statuto sociale;

Parte ordinaria:

- 1) l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 e la proposta di destinare l'utile pari a € 1.204.823 a riserve;
- 2) La nomina a consiglieri del sig. Alberto Vittorio Giovannelli (designato dal socio Unicredit SpA) e del sig. Pier Paolo Cellerino (di designazione del socio Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane SpA), cooptati in seguito alle dimissioni del sig. Cesare Buzzi Ferraris e del sig. Domenico Santececca.

La presente delibera è valida per qualsiasi eventuale assemblea di rinvio in cui saranno trattati i medesimi argomenti posti all'ordine del giorno dell'assemblea in oggetto.

Ad unanimità dei presenti

23. ASSONIME – DESIGNAZIONE MEMBRO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consigliere Corsa rappresenta che Comitato Controllo e Rischi ha espresso parere favorevole.

Il Presidente comunica la propria astensione.

Il Consiglio di Amministrazione, esaminata la proposta del 3 aprile 2015 redatta dal Settore Gestione Partecipazioni - Servizio Partecipazioni avente ad oggetto: "Assonime - Convocando assemblea e designazione membro del Consiglio Direttivo", riposta agli atti con il n. 163/2015, su proposta dell' Amministratore Delegato

- raccolto il parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione,

DELIBERA

di designare per l'incarico di membro del Consiglio Direttivo di Assonime per il biennio 2015-2016 il Dott. Alessandro Profumo.

Ad unanimità dei presenti

24. COSTITUZIONI DI PARTE CIVILE

Deliberazioni inerenti e conseguenti – Conferimento poteri

Il Consiglio di Amministrazione, esaminata la proposta del 10 aprile 2015 redatta dall'Area Legale e Societario avente ad oggetto: "Costituzione di parte civile - Deliberazioni inerenti e conseguenti - Conferimento poteri", riposta agli atti con il n. 164/2015, su proposta dell' Amministratore Delegato

DELIBERA

- di approvare la costituzione di parte civile della Banca nel p.p. n. 4992/2008 N.R. per l'udienza del 16 luglio 2015 innanzi al Tribunale di Viterbo a carico dell'imputato, dipendente Valdambrini Ivo, e degli imputati Fratini Fabiano, Marchetti Valerio e Santini Andrea;
- di approvare la costituzione di parte civile della Banca nel p.p. n. 3050/2012 N.R. per l'udienza del 20 maggio 2015 innanzi al Tribunale di Pordenone a carico dell'imputata ex dipendente Puto Isabella;
- di approvare la costituzione di parte civile della Banca nel corso dell'udienza fissata per il 20 aprile p.v. nell'ambito del Procedimento Penale n. 8239/2013 RGNR pendente presso il Tribunale di Firenze a carico di Vulcano Pasquale ed altri;
- di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, o ad altro Dirigente dell'Area Legale e Societario della Banca che gli stessi riterranno di delegare, ogni più ampio potere al fine di perfezionare la costituzione di

parte civile, nonché di espletare ogni facoltà necessaria ovvero anche solo opportuna ai fini del completo perfezionamento di tali delibere.

Ad unanimità dei presenti

25. DEUTSCHE BANK AG

Il Dir. Barbarulo illustra la proposta.

Il Consiglio di Amministrazione, esaminata la proposta dell' 11 marzo 2015 redatta dal Settore Rischio Paese e Istituzioni Finanziarie - Servizio Rischi Rilevanti e Rischio Paese avente ad oggetto: "Deutsche Bank AG ", riposta agli atti con il n. 165/2015, su proposta del Direttore Generale

DELIBERA

di autorizzare il rinnovo con riduzione delle linee di credito in essere come di seguito dettagliato con validità ai fini interni 28.02.2016:

- commerciale € 10 mio (invariata);
- finanziaria a rischio pieno di € 630 mio (in riduzione da € 660 mio) di cui:
 - € 75 mio per derivati
 - € 350 mio per depositi a collaterale
 - € 200 mio per depositi Money Market
 - € 5 mio a disposizione per future necessità
- finanziaria a rischio differenziale di € 340 mio (in riduzione da € 422 mio) di cui:
 - 250 mio per operatività Forex
 - € 50 mio per PCT
 - € 34 mio per operatività in titoli della proprietà DVP, utilizzabile fino a € 3 mio per operatività in titoli della clientela dell'Area Marketing Strategico Prodotti Retail/ Servizio Gestioni Patrimoniali
 - € 6 mio a disposizione per eventuali future necessità.

Ad unanimità dei presenti

26. DEUTSCHE POSTBANK AG

Il Dir. Barbarulo illustra la proposta. In risposta ad una richiesta del Consigliere Whamond rimarca che le linee relative alle due memorie concernenti Deutsche Bank sono bilaterali, e attengono ad attività di tesoreria e finanza.

Il Consiglio di Amministrazione, esaminata la proposta dell' 11 marzo 2015 redatta dal Settore Rischio Paese e Istituzioni Finanziarie - Servizio Rischi Rilevanti e Rischio Paese avente ad oggetto: "Deutsche Postbank AG", riposta agli atti con il n. 166/2015, su proposta del Direttore Generale

DELIBERA

di autorizzare il rinnovo con riduzione delle linee di credito in essere come di seguito dettagliato con validità ai fini interni 28.02.2016:

- finanziaria a rischio pieno di € 31 mio (da € 40 mio) di cui:
 - € 31 mio per depositi Money Market
- finanziaria a rischio differenziale di € 35 mio (da € 60 mio) di cui:
 - € 20 mio per operatività Forex (da € 45 mio)
 - € 15 mio per PCT (invariata)

Ad unanimità dei presenti

27. RISCOSSIONE SICILIA SPA

Il Dir. Barbarulo illustra la proposta.

L'Amministratore Delegato ricorda che, relativamente alla questione in oggetto, sono emerse esplicite criticità nei rapporti con il Governatore della Regione Sicilia, anche alla luce delle dichiarazioni che tempo fa lo stesso ha rilasciato sulla stampa locale, e rispetto alle quali lo stesso AD, informa, ha scritto per ottenere una smentita, ma senza ricevere un riscontro. Pare quindi necessario tornare sull'argomento con il Governatore anche per tutelare le ragioni reputazionali della Banca, non essendo ovviamente tollerabile che la responsabilità delle difficoltà della società siano ribaltate su MPS.

Il Consigliere Dringoli chiede se l'esposizione creditizia può essere ridotta.

Il Presidente ricorda che i finanziamenti non possono essere revocati autonomamente pena la responsabilità di interruzione di servizio pubblico.

Il Dir. Barbarulo rassicura sul fatto che sono già state effettuate tutte le iniziative di riduzione possibile, nel rispetto di quanto appena accennato dal Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione, esaminata la proposta del 10 aprile 2015 redatta dal Settore Crediti Speciali ed Enti - Servizio Erogazione Crediti avente ad oggetto: "Riscossione Sicilia Spa ", riposta agli atti con il n. 167/2015, su proposta del Direttore Generale

DELIBERA

di autorizzare

- la proroga della linea di credito ordinaria di €/mgl. 160.000 per apertura di credito in conto corrente; validità ai f.i. 31.08.2015;
- il riscadenzamento della quota residua in linea capitale per l'importo di €/mgl. 20.000 delle rate scadute il 31/12/2014 dei finanziamenti a medio lungo termine, le cui scadenze finali restano confermate rispettivamente al 31/12/2017 e 31/12/2027, come di seguito indicato:
 - ✓ apertura di credito in conto corrente transitoria di €/mgl. 5.000 scadenza 30.04.2015;
 - ✓ apertura di credito in conto corrente transitoria di €/mgl. 5.000 scadenza 31.05.2015;
 - ✓ apertura di credito in conto corrente transitoria di €/mgl. 5.000 scadenza 30.06.2015;
 - ✓ apertura di credito in conto corrente transitoria di €/mgl. 5.000 scadenza 31.07.2015.

Sulle concessioni oggetto di riscadenzamento sarà applicato il tasso contrattualmente convenuto nel contratto originario, maggiorato del tasso di mora di cui all'art. 4 dei rispettivi contratti di finanziamento.

- la classificazione della posizione tra le esposizioni "forborne non performing (inadempienza probabile)"

Ad unanimità dei presenti

28. COMUNICAZIONI DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

28.3 AGGIORNAMENTO DEGLI ARGOMENTI IN SEGUIMENTO

Il Presidente evidenzia che la comunicazione in oggetto è utile anche quale informativa per il prossimo Consiglio, auspicando che tale flusso possa avere nel prosieguo una maggiore regolarità.

Preso Atto.

ATTI N. 168 / 2015

28.4 EVIDENZE DELL'ESERCIZIO DELLE DELEGHE CONFERITE A CE, COMITATO CREDITO, AD E DG (4° TRIM. 2014)

Preso Atto.

ATTI N. 168 / 2015

28.1 AGGIORNAMENTO WIDIBA S.P.A.

Entra il Dott. Cardamone (18:00)

L'Amministratore Delegato introduce la comunicazione, che aggiorna il CdA sull'avanzamento di Widiba, un progetto di sviluppo, evidenzia, che realizza qualcosa di

radicalmente nuovo, rispetto ad azioni di miglioramento o ristrutturazione dell'esistente. Widiba è stata concepita ed è partita in un momento molto delicato e ciò testimonia quanto il Consiglio credesse nell'iniziativa, che - nella consapevolezza che in prospettiva futura ci sarà sempre meno differenza tra banche online e banche tradizionali - è andata a colmare un gap importante nell'ambito del Gruppo, relativo alla presenza sul mercato soprattutto per i clienti prospect che hanno un diverso approccio alla relazione con la banca. I tempi di concreta realizzazione, incluso il conferimento del ramo dei promotori finanziari, sono stati eccezionalmente contenuti senza andare a pregiudicare la qualità del lavoro svolto. Passa la parola al Dott. Cardamone, Amministratore Delegato di Widiba.

Il Dott. Cardamone premette che la comunicazione ragguaglia il CdA sulla genesi di Widiba, sul suo contesto di riferimento, sul lavoro fatto fino ad ora e su quello in progress, nonché, accennando qualche riflessione anche sul futuro. A tale ultimo riguardo evidenzia che ad oggi tutte le banche on-line sono di fatto una trasposizione "digitale" dei processi del modello di banca tradizionale, tuttavia in Widiba si sta già guardando ad una futura evoluzione, ritenendo di essere nella condizione di poter immaginare una banca che al contrario nasca dalla trasposizione di una originale cultura digitale. Tornando allo stato attuale, il Dott. Cardamone riporta che l'avanzamento è in linea con il piano e che possono essere confermati gli obiettivi fissati. Sottolinea che i costi di realizzazione dell'iniziativa sono stati inferiori a quanto pianificato, oltretutto lavorando di fatto in parallelo fra le attività operative per il lancio della banca e quelle commerciali finalizzate alla creazione di *brand awarness* sul mercato. Il Dott. Cardamone procede quindi ad illustrare la presentazione distribuita al CdA, che viene proiettata all'interno della sala.

Segue un ampio dibattito durante il quale il Dott. Cardamone e l'Amministratore Delegato rispondono alle varie richieste di approfondimento formulate.

Dato l'interesse riscosso dalla tematica, e visto il limitato tempo a disposizione nell'occasione odierna, l'Amministratore Delegato ritiene opportuno che l'argomento Widiba possa essere nuovamente affrontato nell'ambito delle sessioni di Board Induction che verranno tenute per il Consiglio.

Preso Atto.

ATTI N. 168 / 2015

Esce il Dott. Cardamone. Entra il Dir. Mingrone (19:00)

28.2 AGGIORNAMENTO SOCIETÀ DI RATING

L'Amministratore Delegato fa presente che l'aggiornamento nasce anche dal fatto che, con l'introduzione del sistema unico di risoluzione delle crisi bancarie, le agenzie stanno valutando di eliminare il contributo positivo ai rating delle banche derivante dal c.d. supporto sistemico.

Mingrone illustra il rapporto. Sottolinea che nel tempo si è lavorato per cercare di migliorare il profilo di rating della Banca, in funzione della situazione pro tempore in essere. Ad oggi, ad esempio, la dipendenza del rating dalla posizione di liquidità non è più critica come un tempo e prevalgono altre variabili già ricordate nel rapporto: la qualità del credito (es. lo stock di crediti deteriorati, che appesantisce il conto economico impedendo alla Banca di generare capitale interno), le altre tematiche comunque che riguardano la redditività corrente, la struttura del capitale (che sicuramente è più forte che nel passato, ma ancora certamente non a livello di best practice). In sostanza, quindi, non sembra esserci un percorso particolarmente agevole che possa permettere di tornare a livelli di *investment grade*. Le attività in corso sono in primo luogo finalizzate a creare quanta più indipendenza possibile tra la capacità della Banca di finanziarsi sul mercato e i rating attribuiti.

L'Amministratore Delegato aggiunge che un problema di fondo è costituito dal fatto che le società di rating tendono ad avere un comportamento inerziale, per cui sarà necessario conseguire più trimestri positivi perché le agenzie assumano una view positiva sulla Banca.

Il Consigliere Isolani osserva che nel passato con i rating attuali di Bmps sarebbe stato impensabile un accesso al mercato dei capitali. Atteso che oggi vi sono comunque prospettive di poter emettere sull'istituzionale chiede se i potenziali compratori sarebbero comunque essenzialmente di tipo speculativo.

L'Amministratore Delegato risponde che la richiesta potrebbe essere trasversale, perché oggi, con i livelli di tasso prevalenti, c'è una forte ricerca di "rendimento" anche da parte di investitori tradizionali.

Il Consigliere Bernard chiede se le differenze rispetto alle altre banche sono ritenuti coerenti.

L'Amministratore Delegato risponde che talvolta, guardando dall'esterno, qualche differenza in effetti non è immediatamente comprensibile.

Il Dir. Mingrone rileva che su MPS pesa anche il fatto che la Banca ha una storia di difficile normalizzazione dei dati, in quanto sono di solito numerose le fattispecie che possono essere ritenute o meno straordinarie, e non vi è necessariamente consenso unanime su cosa lo sia e cosa no. Ciò viene scontato a "canno" di BMPS.

Preso Atto.

ATTI N. 168 / 2015

Esce il Dir. Mingrone (19:19)

28.5 COMUNICAZIONI CONSOB AI SENSI DEGLI ARTICOLI 114 E 115 DEL TUF

Il Presidente introduce la comunicazione, puntualizzando il contenuto e la sequenza degli allegati.

Il Consigliere Dringoli chiede a quanto ammonterebbe ad oggi la perdita sull'operazione Alexandria complessivamente vista.

Amministratore Delegato premette che rispetto a quanto già rappresentato nel passato, sulla questione Alexandria non c'è niente di nuovo se non la richiesta di integrazione di informazioni al mercato da parte di Consob, alla quale peraltro sono stati rappresentati i rischi potenziali di ripercussioni negative per la Banca. Sotto il profilo dei rapporti con Nomura non ci sono dei significativi avanzamenti verso una possibile soluzione transattiva; l'elemento di novità è quanto emerge dalla chiusura delle indagini preliminari, da valutare positivamente per la Banca, data non solo la richiesta di rinvio a giudizio per Mussari, Vigni e Baldassari ma anche per due importanti esponenti di Nomura; tra l'altro nelle carte emerge un esplicito riferimento a, per usare un termine diplomatico, pagamenti di natura dubbia, da un funzionario di Nomura a Baldassarri. Per quanto riguarda gli aspetti economici della posizione, la riserva AFS è oggi negativa per circa duecentosessanta milioni, a cui si andrebbero ad aggiungere, nel caso, i costi di chiusura che si collocano a circa cento/centocinquanta milioni; tuttavia non è ipotizzabile una chiusura a prezzi di mercato, quindi senza transazione, specie alla luce, come detto, del risultato della indagine di Milano.

Il Presidente si associa in toto alla posizione dell'AD; non ritiene infatti accettabile una chiusura della transazione Alexandria alle condizioni di mercato. Nel caso di esplicite costrizioni esterne in tal senso verrebbero valutate opportune azioni conseguenti.

Preso Atto.

ATTI N. 168 / 2015

Il Presidente rappresenta al Consiglio che nella giornata precedente è pervenuta una ulteriore richiesta della Consob ai sensi dell'art. 115 bis, in ordine al tema già a suo tempo trattato della contabilizzazione e rappresentazione in bilancio della compensation 2013 del Dott. Viola.

L'Amministratore Delegato fa presente che è già stata data risposta a Consob e, sempre su loro richiesta, verrà a breve predisposto un comunicato stampa di precisazione, che di fatto non fa che replicare informazioni già date in dettaglio nel bilancio 2013 e rappresentate di nuovo nel bilancio 2014.

28.6 CONTENZIOSO FRUENDO

Il Presidente rileva che sulla vertenza a fronte della pronuncia sfavorevole alla Banca da parte del Tribunale di Siena ci sono quelle favorevoli di Mantova, Roma e Lecce. Le strutture stanno analizzando la documentazione della sentenza per poter poi valutare più compiutamente la situazione.

Preso Atto.

ATTI N. 168 / 2015

28.7 VENDITA DELLA PARTECIPAZIONE IN ANIMA HOLDING SPA

L'Amministratore Delegato illustra la comunicazione che riguarda la conclusione avvenuta in nottata, della cessione della partecipazione in Anima. L'operazione è stata abbastanza complessa soprattutto per il fatto che Bpm alla fine si è dichiarata indisponibile a rinunciare al vincolo di lock-up contenuto il patto parasociale.

Il Consiglio si congratula con l'Amministratore Delegato per l'operazione realizzata.

Preso Atto.

ATTI N. 168 / 2015

Il Presidente comunica che la prima seduta del nuovo CdA è prevista per la mattina del 20 aprile prossimo. Le seguenti sono previste per i giorni 29 aprile e 8 maggio.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta.

La seduta ha termine alle ore 19,37.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE